

**Infrastrutture.** A quattro anni dagli incidenti di Venaus si temono nuovi scontri: i No Tav si organizzano

# Domani i primi sondaggi in valle Virano: «Rispetteremo i tempi»

◦ Solo 4 dei 91 cantieri dureranno circa 4 mesi gli altri invece saranno ultimati già in 20 giorni

Jan Pellissier  
jan.pellissier@epolis.sm

■ A suo modo, quella di domani è una giornata storica. Per la prima volta in 15 anni di discussioni, si farà qualcosa di concreto in Italia per la Torino-Lione. Dopo che i francesi hanno già concluso ben tre discenderie lunghe chilometri, finalmente anche da questa parte della Alpi si comincerà a scavare. Le prime trivelle entreranno in funzione già questa settimana, domani comincerà l'afflusso dei materiali necessari ai primi sondaggi a Settimo, a Orbassano ed a Susa.

Si tratta di solo 3 dei 91 sondaggi che saranno realizzati lungo il "sentiero" concordato nel 2008 in seno all'Osservatorio di Mario Virano. Gli altri 88 esami in profondità del terreno seguiranno a breve, di certo i risultati dovranno arrivare entro la fine di marzo, affinché chi dal primo febbraio dovrà realizzare la progettazione preliminare, possa adattare il suo lavoro agli esiti di questi scavi. Entro fine giugno infatti questa prima progettazione andrà ultimata, pena la perdita di 671 milioni di euro che l'Unione Europea ha stanziato nel 2007.



► Un'immagine delle file di scenderie già realizzate in Francia

## Il dato

### Sindaci ribelli, il Pd al rallentatore

■ Sono ancora tutti da definire i tempi con cui il Pd valuterà l'operato dei sindaci ribelli della Valsusa che ora rischiano l'espulsione. Il collegio dei garanti dovrà giudicare l'operato, rischiano l'espulsione.

«Questa fase progettuale va ultimata per rispettare i tempi del contratto - ha spiegato ancora ieri Mario Virano - e noi rispetteremo questi tempi, stiamo raccogliendo le idee dei comuni per iniziare». Enti locali, piccoli e grandi, che come ha stabilito il Governo l'altro giorno, dovranno garantire la piena agibilità del loro territorio a tecnici ed ingegneri impegnati nella campagna dei sondaggi, il Prefetto di Torino monitorerà che tutto vada avanti senza problemi.

I movimenti No Tav intanto si muovono, sabato hanno costruito un nuovo presidio vicino a dove verranno realizzati sondaggi 68 e 69 vicino all'interporto di Susa. Quello con tutta probabilità sarà il punto più caldo martedì quando si comincerà a montare la trivella per scavare 20 metri sotto terra. Il pericolo è che venga bloccata la vicina autostrada del Frejus, ai No Tav si sono già affiancati anche esponenti dei centri sociali torinesi, probabile che la folla aumenti martedì mattina. ■

## La chiave

### 1 I carotaggi in città

■ Sono solo 6 i carotaggi nel territorio cittadino: G22, G24, G24 bis; G24 ter, G25 e G27. Sono collocati in: strada regionale della Pronda, al fondo di via Monginevro; in via Eritrea tra via Vandalino e via Val Lagarina; in corso Marche di fronte all'Alenia; in strada antica di Collegno all'incrocio con corso Sacco e Vanzetti.

### 2 Cantieri aperti fino a 50 giorni

■ Tutti i sondaggi torinesi avranno una durata tra 15 e 50 giorni. Si scaverà fino a 50 metri di profondità in via Eritrea, dove il cantiere durerà di più, appena due settimane di lavoro basteranno invece per tutti gli altri carotaggi.

### 3 Ecco a cosa serviranno

■ I sondaggi torinesi servono ad identificare i tipi di terreno e le loro strutture, si riuscirà poi anche a definire la circolazione idraulica.

**L'iniziativa.** Prende il via la campagna di comunicazione pubblica che racconterà l'avanzamento dell'opera

## Depliant e manifesti per spiegare i cantieri

■ Depliant nella buca delle lettere, manifesti lungo le strade e sui mezzi pubblici, info point in Valsusa come a Torino e nella cintura, un sito internet sempre aggiornato. È questo il piano di comunicazione a 360 gradi che sarà presentato questa mattina in Prefettura a Torino, dal presidente della Provincia Antonio Saitta, dal presidente dell'Osservatorio sulla

Tav, Mario Virano e dal prefetto Paolo Padoin. Un'iniziativa annunciata nelle settimane scorse ma che ora trova piena applicazione proprio nel momento più delicato, ovvero l'avvio dei sondaggi.

La campagna di comunicazione intende arrivare a tutti i cittadini interessati direttamente o indirettamente dall'opera, attraverso l'invio di ma-

teriale informativo direttamente a casa. Se a Torino l'opera sarà tutto sommato periferica, ben altro peso avrà nei Comuni sia della cintura che delle valli Sangone e Susa. Ecco perché la campagna di comunicazione sarà indirizzata soprattutto a quelle zone, lì saranno realizzati gli info point aperti al pubblico, lì si troveranno aggiornamenti costanti su dove, come e quando si svolgeranno i sondaggi in questa fase, ma poi successivamente anche i cantieri veri e propri. Strategie di comunicazione simili sono state portate avanti con successi in molti Paesi europei, compresa la



► Manifestanti No Tav

Francia, dove la costante costruzione del consenso ha permesso di realizzare le tre discenderie della Torino-Lione senza significative proteste.

Si tratta di un cambio di strategia radicale rispetto a 4 anni fa, quando non si sapeva nulla o quasi della Tav, che era poco più di una linea tracciata su una mappa. Oggi invece sul sito internet [www.torino-lione.com](http://www.torino-lione.com) sono disponibili da settimana a settimana l'ubicazione e ogni dato possibile sui sondaggi e sull'avanzamento dell'opera presente e futuro. Virano lo ripete da anni che la trasparenza è fondamentale, finalmente sarà realtà. ■